

Origini della festività celtica di Halloween



La sera del 31 ottobre è la vigilia di Ognissanti. Si tratta di una notte suggestiva, che viene ormai festeggiata in tutto il mondo come la festa di Halloween.

Adulti e bambini si travestono da streghe e spettri. La zucca intagliata, simbolo della ricorrenza, si ripete di casa in casa per tutti coloro i quali prendono parte a questa festività. Ed è proprio in questa occasione che bambini ripetono il ritornello del "Trick or treat?", **Dolcetto o scherzetto?** Si tratta di un ritornello che si ripete ormai da diversi anni, grazie alla propaganda fatta da film e serie televisive americane dove la festa di Halloween è molto popolare e diffusa.

Ma qual è il significato di questa data e quali sono le origini della festività celtica di Halloween? E perché è diventato popolare anche in Italia?

Le origini di questa ricorrenza sono piuttosto oscure, e si fanno risalire a diversi secoli prima della nascita dello stesso Cristianesimo. Probabilmente risalgono alla festa di Samain, antico termine irlandese che significa "fine estate". In questa occasione le diverse tribù celtiche si riunivano per celebrare i riti per la fertilità. Si trattava di feste popolari, che venivano organizzate anche per ringraziare gli dei per il raccolto.

Ma in questa data si festeggiava anche l'inizio del nuovo anno e **l'arrivo dell'inverno**. I Celti credevano che le anime dei defunti ritornassero dall'Aldilà per mescolarsi con i vivi. Per non soccombere a questi spiriti ed evitare che potessero ritorcersi contro, i Celti erano soliti travestirsi da fantasmi, streghe e zombie per mescolarsi con gli spiriti dell'Aldilà

